

> PRIMO PIANO

Coronavirus

L'iniziativa di Fondazione Comunità Bresciana e GdB

AiutiAMObrescia: il cuore grande dell'impresa batte per chi ha bisogno



Avanti tutta. Anche l'azienda di Botticino Sera ha scelto di ripartire all'insegna della generosità

**Tra le aziende che hanno donato c'è la Colosio Srl:
«Siamo orgogliosi di essere bresciani»**

BOTTICINO. Gli imprenditori bresciani, si sa, sono molto generosi. È nel loro DNA tendere la mano a chi ha bisogno. L'ennesima dimostrazione è il lungissimo elenco di aziende di città e provincia che in questi mesi hanno prelevato risorse preziose dal proprio conto corrente per sostenere la raccolta fondi aiutiAMObrescia, lanciata dal nostro quotidiano e dalla Fondazione Comunità Bresciana. Una raccolta arrivata a quota 16.778.215 euro. Tra

queste aziende c'è anche la Colosio Srl di Botticino, una realtà familiare fondata mezzo secolo fa da papà Giuseppe Colosio e ora guidata dai figli Davide ed Emanuela.

Vicini al territorio. «Perché abbiamo fatto questa donazione? È semplice - spiega Emanuela - da sempre per noi sostenere chi è in difficoltà è una cosa naturale. Oltre ad aiutiAMObrescia in questo momento di difficoltà abbiamo teso la

La Colosio Srl aderisce al manifesto «Io pago i fornitori» lanciato in aprile da Rabalotti

re questo periodo molto delicato: «Scegliendo di anticipare le ferie abbiamo fatto ricorso al meno possibile alla cassa integrazione. Abbiamo confermato il premio di produzione e abbiamo aumentato il valore dei buoni pasto per i dipendenti. È nostra intenzione fare in modo che il personale non risenta della fase di stallo che abbiamo dovuto affrontare».

L'attenzione alle famiglie non è venuta meno nemmeno in questa situazione: «Il rientro al lavoro è stato graduale e su base volontaria - spiega -. Abbiamo cercato di tutelare le persone che hanno una salute più a rischio».

Buone prassi. Mano tesa al territorio quindi, ai dipendenti, ma anche ai fornitori «anticipando i pagamenti. Noi aderiamo infatti alla campagna

"Io pago i fornitori" creata da Alfredo Rabalotti e sostenuta da Apindustria».

Una campagna che, nonostante le difficoltà economiche, richiama le imprese a effettuare i pagamenti nel rispetto dei termini contrattuali. Il manifesto - sostenuto anche da Aib - ha visto aderire molte aziende di tutta Italia che ora utilizzano il marchio "io pago i fornitori" nelle proprie comunicazioni.

«I bresciani - commenta - sono un popolo di silenziosi lavoratori, subito pronti a mettere mano al portafoglio in caso di necessità. Non credo ci sia sta-

PER SAPERNE DI PIÙ

Maxi generosità. Anche in queste settimane sul conto corrente di aiutiAMObrescia continuano ad arrivare donazioni. Il «tesoretto» è a quota 16.778.215 euro grazie a ben 57.771 gesti di grande altruismo.

Mille iniziative. Con questi fondi aiutiAMObrescia sostiene il territorio in questa fase di ripresa. Stando all'ultimo aggiornamento datato 25 giugno sono già stati spesi e impegnati 15.934.991 euro. Tutti i

dettugli su come sono stati utilizzati questi fondi sono disponibili sul sito Fondazionebresciana.org.

avvertite anche da noi, ma ora guardiamo al futuro con fiducia». L'azienda è soddisfatta per come è riuscita ad affronta-

ta provinca più generosa della nostra. Siamo davvero orgogliosi di essere bresciani». //

BARBARA BERTOCCHI